

Gorizia

Al confine tra stati, tradizioni e culture



Camminare fa bene perché

1

Abbassa la pressione

2

Fa bene alle ossa

3

Aiuta le articolazioni



Vai al percorso GPS

Itinerario

TREKKING URBANO

Piazza della Vittoria

Lunghezza
6.1 km

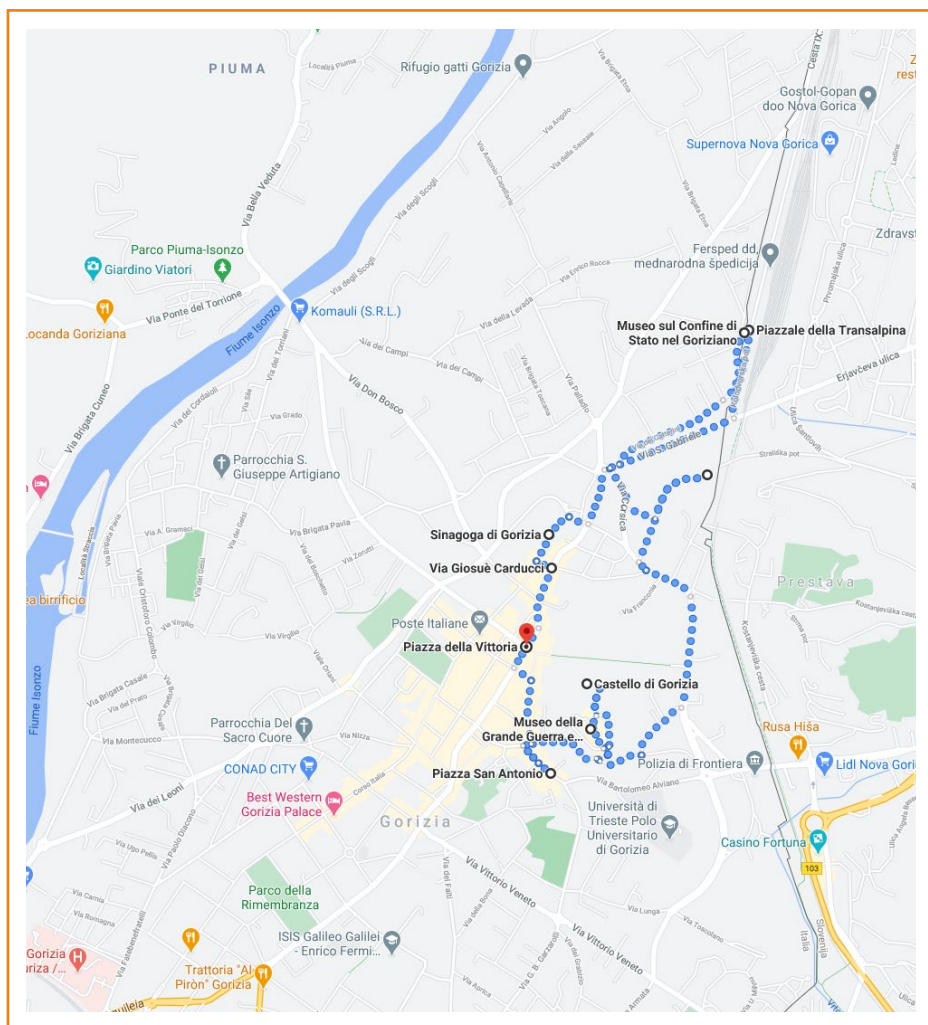
Durata
79 min

Salita
107 m

Discesa
107 m

La città

Palazzi nobiliari, chiese e caffè ricordano il tempo in cui Gorizia era la meta vacanziera della nobiltà asburgica. Incrocio di culture e tradizioni, latine, slave e germaniche, Gorizia è ancora una città di confine, anzi, è essa stessa confine. In Piazza Transalpina, dove nel 2004 è stato abbattuto l'ultimo muro che divideva l'Europa in due blocchi, la Gorizia slovena e quella italiana si uniscono in un abbraccio. Qui è letteralmente possibile stare con un piede in Slovenia e uno in Italia.



Il percorso

L'itinerario parte da Piazza della Vittoria, la piazza più ampia di Gorizia. Dopo una piccola deviazione verso Piazza Sant'Antonio, sale al colle dove sorge Borgo Castello e più in là, in cima all'altura, il Castello di Gorizia. Camminando lungo il confine tra l'Italia e la Slovenia si raggiunge Piazza Transalpina e il Museo di Confine, piccolo ma significativo. Con un percorso ad anello si ritorna al punto di partenza passando per il ghetto ebraico, per la Sinagoga di Gorizia e per l'elegante via Carducci.



I PERCORSI DEL BENESSERE



1 Piazza della Vittoria

La Chiesa di Sant'Ignazio unisce lo stile italiano a quello austriaco nella ricchezza dell'arte barocca goriziana. La Casa Torriana, anch'essa affacciata sulla grande piazza, è una costruzione cinquecentesca dove visse Giacomo Casanova durante il suo soggiorno a Gorizia. Il simbolo della piazza è però la fontana del Nettuno, voluta da Maria Teresa d'Austria per abbellire e dotare la città di acqua corrente.

550 mt

2 Piazza Sant'Antonio

Via Rastello, la via più antica della città, unisce Piazza Vittoria al colle di Borgo Castello, il primo nucleo di Gorizia. Prima della salita vale la pena fermarsi in Piazza Sant'Antonio, con il bel chiostro e il pozzo del convento francescano. La facciata di Palazzo Strassoldo, oggi sede dell'hotel Entourage, e il monastero di clausura dell'ordine delle Clarisse rendono l'atmosfera di questa piazza una delle più rilassanti e particolari della città.



600 mt

3 Borgo Castello

I muri delle case sono appoggiati gli uni agli altri a formare quella che doveva avere la funzione di un'unica barriera difensiva. Al numero 14 c'è casa Rassauer (Raschawer), di stampo tardo-gotico e con elementi stilistici veneti. Le antiche case allineate sono attualmente sede di vari Musei provinciali, fra cui il Museo della Grande Guerra.

150 mt



I PERCORSI DEL BENESSERE

4 Museo della Grande Guerra

Attraverso un percorso museale toccante, il Museo della Grande Guerra racconta la Prima Guerra Mondiale sul fronte dell'Isonzo; la quotidianità dei soldati in trincea fatta di sanguinose battaglie e lunghe attese e la vita dei civili, rifugiati nelle cantine per sfuggire ai bombardamenti, in una città "in prima linea". Una riproduzione, con tanto di suoni, permette di passare all'interno di una trincea in un'esperienza emotiva che dipinge un pezzo importante del quadro della I Guerra Mondiale.



160 mt

5 Il Castello di Gorizia

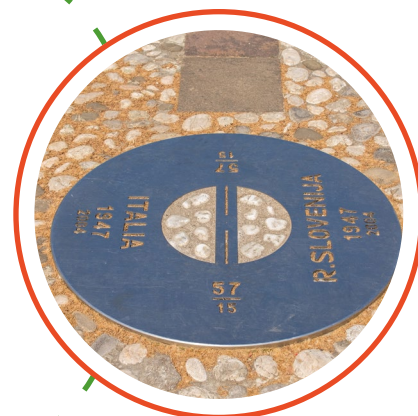
Simbolo della città, il castello medioevale e rinascimentale è visitabile all'interno. Ci sono le prigioni, le cucine e le sale dei conti. Al suo interno, nella Sala dei Cavalieri, è ospitato il Museo del medioevo goriziano. La Sala della Musica mostra perfette riproduzioni di strumenti musicali antichi di cui si possono ascoltare le melodie, grazie a moderne tecnologie. D'obbligo una passeggiata sul Cammino di Ronda, dove lo sguardo spazia sulla città di Gorizia fino alla vicina Slovenia.



3000 mt

6 Piazzale della Transalpina

A memoria della cortina di ferro, oggi rimangono una targa sul terreno, su cui è tracciata la linea che separa il territorio sloveno e quello italiano e un pezzo del muro con il cippo n°57/15 che identificava la linea di confine. La stazione dei treni di Nova Gorica mantiene l'aspetto originale in stile liberty. In una stanzetta attigua ospita il Museo del confine con la mostra permanente "Il confine di stato nel Goriziano 1945-2004" - "Državna meja na Goriškem 1945-2004".



1200 mt



I PERCORSI DEL BENESSERE



7 Il ghetto ebraico

L'esteso ghetto ebraico, nato nel XVII secolo, racconta di una comunità ebraica numerosa e importante. La Sinagoga di Gorizia è la più antica del Friuli Venezia Giulia. Caduta in disuso dopo lo sterminio della comunità ebraica goriziana, deportata in massa il 23 novembre 1943, oggi ospita il Museo Gerusalemme dell'Isonzo, dedicato alla storia della locale e vivace comunità ebraica. Accanto alla Sinagoga, un bel giardino silenzioso è dedicato al deportato più giovane, Bruno Farber, morto a tre mesi e diciannove giorni.

160 mt

8 Via Carducci

Un tempo era chiamata la via dei Signori, per via delle numerose residenze nobiliari. Via Carducci fa infatti bella mostra degli eleganti palazzi dei nobili goriziani del XVIII e XIX secolo; alcuni ospitano oggi sale espositive, come quella della Cassa di Risparmio di Gorizia. Percorrendo tutta via Carducci si ritorna in Piazza della Vittoria.



290 mt

9

Ritorno a Piazza della Vittoria

Se dopo questa piacevole camminata ti è venuta un po' di fame guarda le nostre nuove ricette del benessere

www.oliocuore.it



I PERCORSI DEL BENESSERE